

AVVISO AL PUBBLICO

INVITALIA
Agenzia Nazionale per l'attrazione degli investimenti e lo sviluppo d'impresa S.P.A.



PRESENTAZIONE DELL'ISTANZA PER L'AVVIO DEL PROCEDIMENTO DI VALUTAZIONE DI IMPATTO AMBIENTALE

La Società "INVITALIA - Agenzia Nazionale per l'attrazione degli investimenti e lo sviluppo d'impresa S.P.A." con sede legale in Via Calabria 46, 00187 – Roma, indirizzo PEC investimentipubblici@postacert.invitalia.it

comunica di aver presentato al Ministero della transizione ecologica (ex Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare), ai sensi dell'art.23 del D.Lgs.152/2006, istanza per l'avvio del procedimento di Valutazione di Impatto Ambientale del progetto:

CONTRATTO ISTITUZIONALE DI SVILUPPO - RECUPERO E RIFUNZIONALIZZAZIONE EX CARCERE BORBONICO DELL'ISOLA DI SANTO STEFANO VENTOTENE - Intervento n.3 "Realizzazione / adeguamento degli approdi all'Isola di Santo Stefano"

compreso nella tipologia elencata nell'Allegato II-bis alla Parte Seconda del D.Lgs.152/2006, al punto 2, denominata "porti e impianti portuali marittimi, fluviali e lacuali, compresi i porti con funzione peschereccia, vie navigabili" di nuova realizzazione e ricadente completamente in aree naturali protette nazionali (L.394/1991) e comunitarie (siti della Rete Natura 2000).

Il progetto in esame è inserito nel Contratto Istituzionale di Sviluppo (di seguito, CIS) finalizzato per il recupero e rifunionalizzazione dell'ex carcere borbonico dell'Isola di Santo Stefano nel Comune di Ventotene.

Il CIS è stato sottoscritto nel 2017 tra la Presidenza del Consiglio dei Ministri, il Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare, il MIBACT, l'Agenzia del Demanio, la Regione Lazio, il Comune di Ventotene, la Riserva Naturale Statale e Area Marina Protetta "Isole di Ventotene e Santo Stefano", nonché INVITALIA in qualità di Soggetto Attuatore.

Il CIS prevede un'azione integrata di restauro, valorizzazione e rifunionalizzazione dell'ex carcere, dichiarato monumento nazionale, per il riutilizzo dell'intero complesso con finalità prevalentemente culturali e di alta formazione.

Il coordinamento tra le amministrazioni statali coinvolte nel CIS è assicurato dal Commissario Straordinario governativo, dott.ssa Silvia Costa.

Il progetto in esame, denominato "Realizzazione/adeguamento degli approdi all'isola di Santo Stefano", è propedeutico alle azioni di recupero e valorizzazione dell'ex carcere e si compone di una serie di interventi finalizzati a consentire lo sbarco all'isola di Santo Stefano in condizioni di sicurezza. Allo stato attuale, infatti, lo sbarco avviene in due punti di approdo denominati "Marinella" e "Scalo 4" direttamente sugli scogli in assenza di adeguate condizioni di accosto.

Il progetto prevede pertanto la realizzazione di una nuova opera di attracco presso l'approdo "Marinella", previa messa in sicurezza geomorfologica della falesia sovrastante, e la manutenzione dell'approdo "Scalo 4" da utilizzare come accosto alternativo.

L'isola di Santo Stefano ricade all'interno della Riserva Statale Naturale e Area Marina Protetta "Isole di Ventotene e Santo Stefano"; l'isola è anche ricadente nella ZPS "Isole di Ponza, Palmarola, Zannone, Ventotene e S. Stefano" e l'area a mare circostante ricade nella ZSC marina "Fondali circostanti l'Isola di S. Stefano".

Pertanto, gli interventi sopra elencati sono stati attentamente calibrati per garantire la salvaguardia delle valenze ambientali dell'isola e dei suoi fondali nonché per tutelare il paesaggio e le emergenze archeologiche.

Ai sensi dell'art.10, comma 3 del D.Lgs.152/2006 e s.m.i. il procedimento di Valutazione di Impatto Ambientale comprende la Valutazione di incidenza di cui all'articolo 5 del D.P.R. 357/1997 in quanto il progetto interferisce con:

- ZSC IT6000019 "Fondali circostanti l'Isola di S. Stefano"
- ZPS IT6040019 "Isole di Ponza, Palmarola, Zannone, Ventotene e S. Stefano"

La documentazione è disponibile per la pubblica consultazione sul Portale delle Valutazioni e Autorizzazioni Ambientali VAS-VIA-AIA (www.va.minambiente.it) del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare.

Ai sensi dell'art.24 comma 3 del D.Lgs.152/2006 entro il termine di 60 (sessanta) giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso, chiunque abbia interesse può prendere visione del progetto e del relativo studio ambientale, presentare in forma scritta proprie osservazioni, anche fornendo nuovi o ulteriori elementi conoscitivi e valutativi, indirizzandoli al Ministero dell'Ambiente e della tutela del territorio e del mare, Direzione Generale per la Crescita Sostenibile e la qualità dello Sviluppo, via C.Colombo 44, 00147 Roma; l'invio delle osservazioni può essere effettuato anche mediante posta elettronica certificata al seguente indirizzo: cress@pec.minambiente.it

INVITALIA SpA
Il Responsabile Unico del Procedimento
Dott. Ing. Enrico Fusco

(documento informatico firmato digitalmente
ai sensi dell'art. 24 D.Lgs. 82/2005 e
ss.mm.ii)¹

¹ Applicare la firma digitale in formato PAdES (PDF Advanced Electronic Signatures) su file PDF.